

ALLEGATO 7

Procedura interna del

**COMANDO POLIZIA LOCALE
Federazione Camposampierese**

**PIANO DI GESTIONE DELLA VIABILITA'
PER IL PIANO DI EMERGENZA ESTERNA
DEL SITO INDUSTRIALE**

AUTOSPED S.r.l.

Santa Giustina in Colle (PD)

Revisione marzo 2015

Premessa

Il Piano di Emergenza Esterno è predisposto al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti e situazioni di emergenza che possono insorgere nel deposito Autosped per l'uomo, per l'ambiente e per i beni circostanti.

LIVELLI DI PERICOLO - SCENARI INCIDENTALI DI RIFERIMENTO .

Le tipologie incidentali che potrebbero verificarsi all'interno del deposito Autosped richiedono, a seconda della loro evoluzione e del tipo di rischio generato, una estensione differenziata della attivazione del Piano di Emergenza Interno e del suo coordinamento con quello Esterno.

Gli scenari incidentali indicati nel Piano di Emergenza Esterno Autosped che comportano l'attivazione della Polizia Locale vengono classificati come :

- **Incidenti di categoria 2:** eventi che, indipendentemente dalla possibile evoluzione dell'incidente verso l'esterno, comportano l'attivazione immediata del Comando dei VV.F. per richiederne l'intervento, in quanto le risorse interne del deposito potrebbero non essere in grado di fronteggiare da sole la situazione di emergenza insorta. Tali incidenti corrispondono ad un livello di pericolo che comporta l'**attivazione della procedura 2 del P.E.E. per lo stato di PREALLARME.**
- **Incidenti di categoria 3:** eventi i cui effetti hanno ripercussioni all'esterno del sito industriale e che richiedono la mobilitazione generale di tutti i soggetti esterni. Tali incidenti corrispondono ad un livello di pericolo che comporta l'**attivazione delle procedure 3 del P.E.E. per lo stato ALLARME-EMERGENZA .**

P.S. Altri tipi di incidenti cosiddetti minori vengono fronteggiati direttamente dall'azienda chiamando eventualmente i Vigili del Fuoco se necessario per un controllo

Il Piano particolareggiato del Comando di Polizia Locale parte dalla valutazione e verifica delle attività presenti nella zona di riferimento.

Segue in allegato **l'elenco** delle attività lavorative e dei nuclei residenziali presenti ai fini dell'allertamento e/o della verifica dell'avvenuta procedura di evacuazione.

Tale elenco sarà redatto ordinando le ditte in funzione della loro vicinanza alla Autosped per diramare l'allarme comunque progressivamente in funzione del livello di pericolo.

A seguito delle verifiche sul campo risulta in sintesi quanto segue:

Attività lavorative di tipo artigianale : nr. 16 (nr. 4 superiori a 15 dipendenti)

Abitazioni con residenza: nr. 3 (nr. residenti 11)

Personale addetto alle unità lavorative stimato al 31-01-2015: nr. 215

Personale esterno all'attività e presente nell'arco della giornata: nr. 65

Presenza stabile di persone con handicap al 31-01-2015 : nessuno

Da una valutazione effettuata si ritiene che al massimo il 70% dell'affollamento massimo teorico (215) possa contemporaneamente essere effettivamente presente. Tale affollamento si riduce ad un massimo di 20 persone dopo le ore 21.

La presenza di un locale di intrattenimento, con insegna esterna “Story”, che saltuariamente può ospitare un affollamento massimo di 600 persone, potrebbe portare alla necessità di gestire anche nelle ore serali un numero massimo di persone superiore alle 600.

Si rileva inoltre la presenza di un locale di ristorazione con insegna COLOMBIA.

La massima presenza ammissibile si ritiene possa essere gestita da un numero totale di collaboratori così divisi:

Personale del Comando Polizia Locale: n° (20) tutto il personale disponibile

Di seguito si evidenzia in tabella 1 la composizione e le specifiche competenze delle persone che il Comando ha designato per l’attuazione del Piano di Emergenza Esterno.

TABELLA 1: Organismi da attivare a livello Comando: in orario 07.30-19.30

QUALIFICA	NOMINATIVO	TELEFONO	CELLULLARE
Comandante Polizia Locale Federazione	Marcato dr. Walter	049 9315657	335 7589607
Uff. Protezione Civile Federazione	Rosato Graziano	049 9315636	335 5796719
Centrale operativa Polizia Locale 07.30-19.30	operatore	049 9315666	
Centrale operativa Carabinieri Cittadella	operatore	049 9488000 049 9488080	112

E’ fatto obbligo al Comando di comunicare alla Prefettura ogni variazione relativa a modifiche dell’organico e/o delle competenze che interferiscano con le procedure di questo piano di emergenza.

Di seguito si riportano le **Funzioni di Supporto** affidate alla responsabilità di personale del Comando di Polizia Locale della Federazione:

F.1 - Tecnica e pianificazione (Responsabile dell’Ufficio Protezione Civile della Federazione dei comuni del camposampierese – Rosato Graziano)

Compiti:	Censimento e aggiornamento elementi sensibili presenti nell’area di pianificazione (attività con presenza di persone, servizi tecnici, infrastrutture, ...)
Pianificazione discendente	Elenco/cartografia/rubrica degli elementi sensibili e dei rispettivi responsabili/contatti. (v. elenco all. 6 del pee)

Si raccomanda inoltre di mantenere a disposizione:

un raccoglitore a schede che riporti le cartografie necessarie per la viabilità:

cartografia generale

cartografia indicante le vie di fuga per evacuati

cartografia indicante le vie di accesso per le forze impegnate

F6 - Trasporto circolazione e viabilità (Responsabile Comandante della Polizia Locale Federazione dei Comuni) – Marcato dott. Walter

Compiti:	aggiornamento informativo sullo stato della viabilità interessata dal p.e.e. Informazione preventiva alle Forze di Polizia sulle previsioni e sugli aggiornamenti del piano di viabilità di emergenza. Formazione e addestramento specifico delle risorse di Polizia Locale da impiegarsi per la gestione del piano di viabilità emergenziale. Addestramento congiunto con volontariato di protezione civile e Comuni per evacuazione previste dal p.e.e.
	In emergenza: gestione del piano della viabilità per consentire: la movimentazione dei mezzi di soccorso (in raccordo con VVF e SUEM 118), il presidio dei “cancelli” per isolare la zona dell’intervento (in raccordo operativo con le Forze di Polizia) ed il deflusso dei mezzi privati e pubblici nel caso di evacuazione (in raccordo con volontari di protezione civile).
Pianificazione discendente	Piano operativo di gestione della viabilità che identifichi “cancelli”, percorsi di avvicinamento alla zona di intervento per i mezzi di soccorso, percorsi di deflusso per eventuali evacuazioni e quantifichi/reperisca le risorse per attuarlo.

Il piano di gestione del traffico (chiusura zona operazioni e gestione percorsi preferenziali) è a cura della Polizia Locale secondo le istruzioni di seguito indicate.

Può concorrere alla applicazione dello stesso il Personale dei Carabinieri e/o, in caso di necessità, della Polizia di Stato.

Nella Centrale Operativa del Comando dovrà essere presente un raccoglitore dove saranno presenti le carte soprasegnate e questo fascicolo con le istruzioni operative relative alle indicazioni che dovranno essere date al personale operante in loco.

Si ricapitolano ora le **procedure operative** per gli incidenti di categoria 2 e 3.

Per quelli di categoria 1 la Ditta fronteggerà l’accaduto con le sue sole forze chiamando eventualmente i Vigili del Fuoco in caso di necessità.

Incidenti di categoria 2 – Livello di preallarme

Questa fase, viene definita nel PEE di CATEGORIA 2, cioè eventi che potrebbero avere ripercussioni all’esterno in caso di evoluzione negativa dell’incidente, ma che, in via ordinaria, possono essere controllati con le risorse umane e i mezzi interni allo stabilimento.

Tale evento, anche se sotto controllo, può avere sviluppi peggiori, soprattutto in particolari situazioni meteo o comunque essere avvertito dalla popolazione esposta comportando l’attivazione delle procedure di sicurezza.

Le Azioni da intraprendere comportano l’attivazione del P.E.E. e del Piano Particolareggiato del Comando per le sue competenze.

Le procedure di Emergenza di competenza del Comando sono:

La chiamata, alla **Centrale operativa** da parte del **Gestore Autosped** (o di altro soggetto compreso nel pee, es. VVF, Comune, Prefettura, Carabinieri ...), che deve essere trasmessa immediatamente al **COMANDANTE (o suo delegato)**, che provvede **entro 30 minuti** all’attivazione e all’invio nei

punti indicati con il **colore Arancio** del personale disponibile di Polizia Locale per la **chiusura della zona**; dovrà inoltre far chiamare:

- a) tutti i responsabili di funzione indicati nella tabella 1
- b) verificare che le disposizioni di intervento siano rese operative
- c) richiedere integrazione forze di Polizia quando il personale di PL sia insufficiente

Tutti saranno a disposizione del responsabile dei Vigili del Fuoco, per attuare se del caso, le seguenti azioni:

il Comandante della Polizia Locale ed i suoi uomini delimitano l'area di intervento da interdire alla circolazione, prossima al deposito AUTOSPED (su indicazione del Responsabile dei VV.F), attivano le deviazioni in loco ponendo **una chiusura** alla circolazione all'incrocio di via Dante con via Tremarende (un veicolo), **un'altra** all'incrocio di via Montegrappa con Viale Dell'Artigianato (un veicolo) e **terza postazione** (un veicolo) su via dell'Artigianato prossimità via dei Custoza.

Tali postazioni sono previste oltre i **200 mt. dalla ditta** interessata impedendo quindi di fatto l'accesso all'area stessa e favorendo lo sfollamento attraverso le vie di comunicazione previste. Si precisa che la posizione degli operatori deve assicurare l'interdizione dei flussi in entrata anche dei mezzi di soccorso salvo esplicita autorizzazione da parte del responsabile VVF.

(tali punti saranno riconoscibile per un punto di colore arancio riportato sulla strada con diametro della stessa o alternativa un palo con segnale rotondo cm 60, con indicato il livello di preallarme)

Il Comandante manterrà anche i rapporti con la Prefettura, e i VVF in zona o dal suo portavoce nominato nella circostanza.

Il Comandante è al COC mentre il Responsabile ufficio PC si porta al PCA

IMPORTANTE

Nella procedura 2 – PREALLARME è prevista nel p.e.e. **l'evacuazione** precauzionale della popolazione presente nelle prime due zone (rossa e arancione, cioè fino ai 200 m. dallo stabilimento). E' prevista invece la misura del **riparo al chiuso** nella terza zona (gialla, oltre i 200 m e fino a circa 730 m.

Il Comandante provvederà, a inviare due auto di servizio per informare la popolazione e gli utenti presenti nell'area gialla (= terza zona di attenzione) di rimanere in casa e non uscire all'aperto, evitando di aprire le finestre e di attendere con lo stesso mezzo ulteriori informazioni. (messaggio concordato con il referente VVF, Arpav e Sindaco, vedi bozza messaggio 2).

L'evacuazione ed il ritorno della popolazione e di tutti gli utenti alle normali attività saranno gestiti dai Responsabili delle Funzioni di Supporto F4 – Volontariato (Sara Domenichi) e F13 – Assistenza alla popolazione (Guido Pasquin). La Polizia Locale fornirà il supporto richiesto, secondo le procedure interne concordate tra i rispettivi Responsabili.

Incidente di categoria 3 livello di allarme - emergenza

Questa fase, viene definita nel PEE di CATEGORIA 3, cioè eventi di emergenza i cui effetti si riscontrano all'esterno del deposito, incidenti rilevanti che richiedono la mobilitazione generale di tutti i soggetti esterni.

Le procedure di Emergenza di competenza del Comando sono:

La chiamata, alla Centrale operativa del Comando PL, da parte **Gestore Autosped** (o di altro soggetto compreso nel p.e.e., es. VVF, Comune, Prefettura, Carabinieri ...) deve essere trasmessa immediatamente al **Comandante (o suo delegato)** che provvede entro 30 minuti all'attivazione delle interdizioni stradali poste oltre i **730 m. dalla ditta** interessata, provvedendo a chiamare telefonicamente:

- a) tutti i responsabili di funzione indicati nella tabella 1
- b) verificare che le disposizioni di intervento siano rese operative
- c) richiesta integrativa forze di Polizia quando il personale PL sia insufficiente

Tutti saranno a disposizione del responsabile dei Vigili del fuoco, per attuare se del caso, le seguenti azioni:

Il Comandante la Polizia Locale delimita l'area di intervento da interdire alla circolazione, (salva diversa indicazione del responsabile V.V.F e ARPAV), attivando le deviazioni in loco ponendo una chiusura alla circolazione con deviazioni (**Vedi allegato 1**), con personale nei seguenti punti:

- | | |
|--|----|
| 1) incrocio di via Custoza con via Dante, | PL |
| 2) incrocio di via Don Lago, con via Custoza, | PL |
| 3) rotonda di via dei Custoza con via Artigianato | PL |
| 4) rotonda via Commerciale/via dei Custoza | PL |
| 5) incrocio di via Roara via Montegrappa | PL |
| 6) incrocio via Manzoni via Dante | PL |
| 7) incrocio via Prai dell'Acqua via ponte del Molino | PL |
| 8) incrocio Via Giacomo Leopardi via Tergola | PL |

(tali punti saranno riconoscibili per un punto di colore rosso riportato sui lati della strada su un palo con segnale rotondo cm 60 con indicato il livello di allarme (numero 3)).

I blocchi alla circolazione saranno gestiti unicamente da Forze dell'Ordine in divisa, sono posizionati su indicazione del responsabile dei VVF, e comunque sulle seguenti vie:

- a) via dei Custoza
- b) via Montegrappa
- c) via Dante entrambi i lati Santagiustina/Villa del Conte

Si precisa che la posizione degli operatori deve assicurare l'interdizione dei flussi in entrata anche dei mezzi di soccorso salvo esplicita autorizzazione da parte responsabile VVF.

Tale piano è stato previamente concordato con i Carabinieri di zona. Gli stessi dovranno essere inoltre consultati ogni qual volta sia necessario l'arrivo di personale delle Forze dell'Ordine.

La polizia Locale di intesa con le forze dell'ordine avrà il compito di presidiare il perimetro esterno alla zona di attenzione al fine di impedire l'accesso a chiunque non sia autorizzato.

Tutti saranno a disposizione del responsabile dei Vigili del Fuoco.

I rapporti con la Prefettura, e i VVF saranno tenuti dal Comandante o dal suo portavoce nominato nella circostanza.

Sarà garantita la presenza del Comandante presso il COC e del Responsabile ufficio PC presso il PCA.

Superata la fase dell'emergenza, il Prefetto, o suo delegato decreterà lo stato di fine emergenza ("CESSATO ALLARME").

Nella procedura 3 – ALLARME/EMERGENZA non è prevista evacuazione, ma **riparo al chiuso** per la popolazione presente in tutte e tre le zone.

Potrebbe essere richiesto il concorso della Polizia Locale per informazione alla popolazione. In tal caso il Comandante fornirà le direttive necessarie concordate con il Responsabile dei VVF, con ARPAV e con il Sindaco.

IMPORTANTE

Le procedure sopra riportate si riferiscono ad eventi verificatisi nell'orario lavorativo e precisamente dalla ore 07,30 alle 19,30 domeniche escluse.

Invece, se l'evento si verifica nell'orario dalle 19,30 alle 07,30 o di domenica, il Comandante dovrà, se verrà istituito il servizio di pronta disponibilità:

- a) avvisare quanti presenti nella tabella 1;
- b) richiedere l'immediato intervento al comandante dei CC a Cittadella e verificare la disponibilità alla sostituzione del personale CC con proprio personale, a seguito di istituzione del servizio di pronta disponibilità.

Ogni componente dell'organizzazione dovrà relazionarsi solo con il suo referente nel COC/CCS (Comandante) e questi a sua volta solo con il Responsabile dei VVF ed il Coordinatore COC/CCS.

Ogni iniziativa autonoma e cioè non autorizzata potrà essere perseguita successivamente soprattutto se da questa sarà pregiudicata l'efficienza dei soccorsi o la sicurezza degli intervenuti in loco.